

TACCUINO  
ELETTORALE 2018

IL PRESIDENTE DEL PARTITO DEMOCRATICO NEL CAPOLUOGO - Ieri la presentazione del sestetto in corsa per la Pisana al "Fornaci Village". Per loro cinque minuti per evidenziare la potenza di fuoco messa in campo dal partito sulla provincia

IN PAGINA ALCUNE  
DI MATTEO ORFINI  
A FROSINONE

# Pd, Orfini lancia la volata per le regionali

## «Noi il simbolo delle battaglie civili»

**LUIGI DE MATTEO**  
Frosinone

Con la manifestazione "Vota la squadra, scegli il Pd", tenutasi ieri presso il "Fornaci Village" a Frosinone il Partito Democratico è ufficialmente entrato nel vivo della campagna elettorale.

L'ammiraglia provinciale di Zingaretti non si risparmia e chiama il presidente nazionale del partito per lanciare la volata al sestetto in corsa per la Pisana. A giocare l'elezione in Consiglio regionale saranno l'assessore all'ambiente **Mauro Buschini**, il consigliere regionale **Marino Fardelli**, il segretario della federazione di Frosinone **Simone Costanzo**, la sua vice **Sara Battisti**, la consigliera comunale di Cassino **Barbara Di Rollo** ed infine la consigliera comunale di Pico **Barbara Caparrelli**. Uno "show" in cui i dem hanno avuto l'occasione di presentarsi. A fare gli onori di casa l'ex europarlamentare Francesco De Angelis. Cinque minuti d'intervento categorici ad ogni candidato per evidenziare la potenza di fuoco messa in campo dal partito sulla provincia.

La chiamata alle armi del popolo democratico è arrivata dallo stesso De Angelis che, senza mezzi termini, ha sottolineato come prima di parlare di equilibri interni e posizionamenti vari bisogna prendere i voti. Anche se ormai di casa a Frosinone, continua ad avere un grande seguito il presidente del Pd Matteo Orfini che ha rimarcato come la squadra messa in campo dal partito per lanciare Nicola Zingaretti verso la riconferma sia tra le migliori possibili. A questo bisogna aggiungere il grande lavoro fatto «come Governo. Penso - ha sottolineato Orfini - che sia importante ogni tanto mettere i



«I cittadini sono di fronte ad un bivio. Possono decidere se andare verso la modernità oppure se tornare indietro»

Duro attacco ai 5 Stelle: «Anche Grillo si sta vergognando del movimento, ecco perché ha preso le distanze»

puntini sulle i, attribuendo il giusto merito su quanto fatto. Quando nel 2013 il Pd andava al Governo con un risultato non esaltante nessuno avrebbe scommesso un solo centesimo su quello che poi siamo riusciti a fare e non accetto che mi si vengano ad impartire lezioni di sinistra». Ed è qui che il presidente del Partito Democratico ha rimarcato con grande orgoglio e fierezza le battaglie civili portate avanti ed i risultati ottenuti: «La legge - ha affermato Matteo Orfini - sulle unioni civili è stata fatta da noi e non da chi ha avuto molto tempo e tante occasioni per poterla fare prima. La legge contro il capolarato e la

legge sul fine vita le abbiamo fatte. Sottolineo la netta differenza con partiti che hanno avuto molte chances per poter attuare tutto con concretezza. Adesso ci si aggredisce - la democrazia con profondo senso ironico che il presidente del Pd, ha posto alla base del Fornaci Village - perché non abbiamo fatto qualcosa disingnosa? Mettiamo assolutamente lezioni di democrazia a nessuno. Si racconta tutto come se la responsabilità del Partito Democratico non fosse più tollerabile. Su ogni occasione per aggredirci, si rende conto che si è davanti a una deriva preoccupante. Il caso di Frosinone, in tal senso, lo dimostra in modo decisamente indicativo». Un bivio che gli italiani possono decidere di affrontare attraverso le elezioni del prossimo marzo, prendendo la direzione della modernità oppure se arretrare su questioni civili. L'alternativa è il Movimento 5 Stelle.

E il Movimento 5 Stelle appena emerso sul quadro politico si è estremamente aggressivo nei confronti dimostrando di accogliere la truffa mostrando un bonifico annullato dopo annullava. Se Di Maio persona seria deve chiedere ai propri elettori di non votare gli imprenditori del 5 Stelle.

Persino Beppe Grillo si sta vergognando del movimento, ecco perché ha preso le distanze.

C'è una parte del paese che annovera i disastri ed un pezzo del paese che guarda al futuro da costruire. Ma questo è possibile solo - ha sottolineato Orfini - se il corpo come il nostro, una grande forza popolare, mette al servizio della comunità una imponente forza collettiva

La fotogallery

